



Tesserete, 3 maggio 2023
Ris. mun. n° 564 del 02.05.2023

**Risposta all'interpellanza di Nicolas Perrin e cofirmatari denominata:
"creazione di un sistema di consultazione digitale della documentazione
destinata ai Consiglieri comunali"**

Egregio Signor Perrin,

la presente in risposta all'interpellanza ricevuta lo scorso 6 aprile, mediante la quale ci interpella formulando alcune domande concernenti l'eventualità di creare un'area riservata per la consultazione digitale della documentazione destinata ai Consiglieri comunali.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

1. Il Municipio condivide la motivazione alla base di questa interpellanza di migliorare l'uso delle risorse, ridurre i costi ed ottimizzare il lavoro dell'Amministrazione comunale?

Il Municipio condivide l'intento della proposta formulata con l'interpellanza, ma alla luce dell'esperienza fatta in passato e per le ragioni che andremo ad esplicitare in seguito, ritiene che la creazione di un'area riservata sia un'opportunità a tutti gli effetti a patto che vi sia l'accettazione di principio al cambio di modalità da parte del consesso.

Va preliminarmente osservato che il Regolamento di applicazione della Legge Organica Comunale prevede la possibilità per i Municipi di inviare la documentazione in formato elettronico, si veda in proposito l'art. 11a ripreso qui di seguito:

Trasmissione di atti ai cittadini e ai consiglieri comunali in formato elettronico o mediante sistema di gestione elettronica

(art. 20, 24, 25, 33, 51, 56, 62, 71 LOC)^[2a]

Art. 11a^[2a] I cittadini nei comuni in regime di assemblea comunale e i consiglieri comunali possono segnalare un recapito elettronico e chiedere che gli atti di convocazione, i messaggi municipali, i rapporti commissionali e i verbali delle sedute del legislativo siano loro inviati in formato elettronico; il comune può anche dotarsi di un sistema di gestione elettronica per la trasmissione di detti documenti.^[3a]

²Vanno in ogni caso garantite la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati.

Detto ciò, di fatto già oggi, ad eccezione dei messaggi municipali relativi alle domande di naturalizzazione e ai verbali, tutti i messaggi municipali e i rapporti commissionali, così come gli altri documenti legati alle sedute legislative (convocazione, estratto delle risoluzioni) sono disponibili sul sito del Comune.



In passato, per i Consiglieri che ne facevano espressa richiesta avevamo adottato la procedura dell'invio della documentazione in formato elettronico.

Parallelamente avevamo dato la possibilità agli stessi Consiglieri che adottavano questa opzione di ottenere, sempre a richiesta, i singoli documenti in formato cartaceo in quanto, come peraltro pure da voi indicato per i documenti "veramente necessari" questa poteva essere un'esigenza comprensibile.

Di fatto poi accadeva che per un buon 70%/80% dei documenti inviati la richiesta di averli stampati arrivava in cancelleria e questo per il semplice fatto che a ben vedere di documenti "non necessari" di fatto il Consigliere comunale non ne riceve. Inoltre, va osservato che per quanto la lettura di messaggi articolati a video possa essere comoda, per alcuni rimane la preferenza nel leggere e consultare la versione cartacea.

Questo tipo di dinamica faceva di fatto sì che gli invii risparmiati in un primo tempo venivano sovente compensati da invii successivi, riducendo il risparmio unicamente a qualche copia e introducendo non poche variabili di invio, che si prestavano a possibili errori di trasmissione. **A questo proposito va evidenziato che la tempistica dell'invio della documentazione al Legislativo è legata a termini inderogabili che possono portare a mettere in discussione la regolarità formale della seduta.**

Dopo questa esperienza molti Consiglieri avevano poi spontaneamente chiesto di tornare agli invii ordinari e di fatto non abbiamo più proposto questa opportunità poiché in termini economici e soprattutto pratici non era conveniente.

Per questi motivi non vedremmo come un'opportunità di risparmio e miglioramento dell'efficienza, da ogni punto di vista, il ritorno ad un sistema ibrido, sarebbe infatti auspicabile una completa digitalizzazione della gestione documentale che preveda per l'appunto l'adozione di un sistema di gestione completamente elettronica adottato da tutti i Consiglieri.

Il costo medio di una seduta oggetto della successiva domanda è ben difficile da stimare e vi torneremo ad ogni modo in dettaglio in seguito; fermo restando che i costi di stampa e spedizione della documentazione come vedremo, non rappresentano certamente la spesa preponderante. Il personale che si occupa della preparazione dell'invio della documentazione, trovandosi di fatto a gestire due modalità di invio diverse, in termini di tempo avrebbe un lavoro maggiore, il risparmio effettivo si avrebbe unicamente nella stampa dei documenti, spesa di fatto non così apprezzabile.

2. Il Municipio è in grado di stimare quale sia il costo medio (in termini economici e di ore di lavoro) di una seduta di Consiglio comunale senza dimenticare i lavori commissionali?

Come giustamente da lei osservato, i costi globali delle sedute legislative sono generati prevalentemente dai gettoni di presenza dei Commissari nelle riunioni commissionali, che si sommano a quelli di presenza dei Consiglieri in seduta e ai



costi del personale sempre limitatamente ai gettoni di presenza (Segretario e vice Segretario non vengono pagati per le ore impiegate in seduta ma percepiscono anch'essi il gettone; mentre i costi salariali delle loro prestazioni nei lavori preparatori rientra nel loro stipendio, così come quelli dei funzionari che si occupano delle fotocopie e degli invii). A questi costi si aggiungono poi le consulenze di terzi a volte chieste dalle Commissioni.

In totale nel **2022**, senza le consulenze di terzi che di principio vengono imputate ai crediti oggetto dei messaggi, non considerando per l'appunto la quota parte salariale di Segretario e vice Segretario e degli altri funzionari e non conteggiando quelli di stampa e invio, il Legislativo ha generato costi per **fr. 45'000.00**.

Gli invii durante il 2022 sono stati in totale trentacinque ed hanno generato costi per spese postali quantificabili in ca. fr. 2'300.00.

Per quanto attiene alla carta e alla stampa i costi sono difficilmente stimabili con precisione. Premesso che quelli unitari sono i seguenti:

1 foglio bianco costa (IVA compresa) cts. 0.0145

1 fotocopia B/N (IVA compresa) cts. 0.0106

1 fotocopia colore (IVA compresa) cts. 0.0638

da una stima approssimativa i costi di carta e fotocopie per il 2022 si attestano a ca. fr. 1'600.00 che sommati a quelli postali citati di fr. 2'300.00 ammontano complessivamente a fr. 3'900.00.

Tenuto conto che nel 2022 vi sono state cinque sedute, il costo complessivo medio a seduta è stato di **fr. 9'780.00**.

3. [Il Municipio intende valutare e sottoporre al Consiglio comunale l'adozione di un sistema informatico \(tipo intranet\) per permettere ai Consiglieri comunali di consultare la documentazione a loro destinata direttamente sul server del Comune?](#)

Come detto, ad eccezione dei messaggi municipali, delle naturalizzazioni e dei verbali, questa facoltà è già data, oggigiorno tutta la documentazione in quanto pubblica è consultabile dal Consigliere sul sito del Comune. I messaggi sulle naturalizzazioni e i verbali, per una questione di protezione dei dati, andrebbero anche in futuro per l'appunto trasmessi come oggigiorno in forma cartacea al singolo consigliere o in alternativa caricati su un'area riservata accessibile unicamente al singolo consigliere.

Come indicato in precedenza, per tutte queste ragioni siamo disponibili a introdurre a partire dalla prossima legislatura un nuovo sistema di gestione elettronica della documentazione con il sistema dell'area riservata nell'ottica però che tutti i Consiglieri, o quantomeno la stragrande maggioranza, vi aderiscano. L'adozione del nuovo sistema da parte di tutti sarebbe l'optimum e limiterebbe le possibilità di errori e/o incomprensioni legati al rispetto delle tempistiche (va evidenziato che un



sistema ibrido posta elettronica e posta ordinaria si differenzia di almeno un giorno nella trasmissione/ricezione).

La nuova soluzione che andremmo ad implementare genererebbe un importante investimento iniziale per la creazione ad hoc della piattaforma informatica, ma poi permetterebbe un risparmio significativo nella gestione amministrativa e pure, seppur relativamente esiguo, sulla stampa e spedizione dei documenti.

La piattaforma comprenderebbe tutta la documentazione senza alcuna eccezione e genererebbe degli avvisi e-mail ad ogni inserimento di nuova documentazione. Avvisi che sostituirebbero l'attuale invio postale e che quindi per ovvi motivi farebbero stato, per quanto attiene i termini perentori, al momento dell'invio e non della lettura da parte del singolo Consigliere comunale.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**